



federazione lavoratori della conoscenza

FLC - CGIL di Bergamo

Via G. Garibaldi, 3 – 24122 BERGAMO

Tel. 035/3594140 - Fax 035/3594149 - notiziario telefonico 035/3594145

INTERNET: www.cgil.bg.it/flc - E_MAIL: flcbergamo@cgil.lombardia.it

Bergamo, 10/09/2009

ALL' ALBO SINDACALE (da affiggere in tutti i plessi)

- NOTIZIE -

Decreto salva precari: ancora tanto fumo

Il Consiglio dei Ministri ha inserito nel Decreto Ronchi una norma attraverso la quale **dovrebbero** attivarsi i cosiddetti contratti di disponibilità per i lavoratori precari della Scuola.

Dalle prime anticipazioni, **non essendo ancora disponibile il testo**, è chiaro che il Governo non ha accolto nessuna delle **richieste sindacali** e persevera in una proposta fumosa, insufficiente e iniqua. Dalle parole del Ministro, non risulta chiaro quali siano i destinatari di tale provvedimento ed in **particolare è preoccupante il silenzio sul personale ATA**.

I beneficiari dell'emendamento riguarderanno esclusivamente coloro che:

1. sono inseriti nelle graduatorie ad esaurimento (personale docente) o permanente (personale ATA);
2. sono stati, lo scorso anno scolastico, titolari di un contratto annuale (31 agosto o 30 giugno) che non è stato rinnovato nell'anno scolastico 2009/2010;
3. sono in possesso dei requisiti generali previsti per ottenere la **disoccupazione ordinaria** (almeno una settimana di contributi versati che risalgono a due anni prima della data della cessazione dal lavoro e almeno un anno di contribuzione - 52 contributi settimanali o 12 mensili - nei 24 mesi precedenti la data di cessazione dal lavoro).

Inoltre sarà prevista

- la valutazione del periodo di validità del "contratto di disponibilità" ai fini del riconoscimento del punteggio per l'aggiornamento della graduatoria permanente o 24 mesi
- la precedenza nelle assegnazioni delle supplenze temporanee, da parte delle istituzioni scolastiche, dei lavoratori titolari del "contratto di disponibilità".
- La possibilità di stipulare intese con le Regioni per progetti di durata non superiore a otto mesi utilizzando prioritariamente il personale precario con i requisiti di cui sopra.

Nonostante sia stata fatta specifica richiesta, ai sindacati non è stata consegnata nessuna documentazione del testo dell'emendamento governativo né delle convenzioni (peraltro diverse) stipulate con le regioni.

Per quanto ci riguarda abbiamo ribadito:

- che questi accordi devono prevedere comunque interventi e garanzie per tutto il personale precario della scuola sia docente che ATA;
- che il riferimento per la stipulazione dei contratti di lavoro annuali rimane il CCNL della scuola;
- che l'individuazione degli aventi diritto deve avvenire attraverso lo scorrimento delle graduatorie permanenti per il personale ATA e di quelle ad esaurimento per il personale docente come integrazione delle nomine già effettuate sui posti disponibili in organico.

Inoltre, gli interventi e i progetti dovranno rispondere all'esigenza di innalzare la qualità complessiva dell'offerta formativa e a favorire l'innovazione didattica e dovranno intervenire su:

- l'allungamento/ripristino del tempo scuola;
- un efficace rapporto docenti/alunni (tenendo presente le garanzie per gli alunni diversamente abili) e il connesso incremento del tempo scuola individuale;
- un intervento specifico sulle situazioni di disagio sociale;
- un diffuso potenziamento dell'offerta formativa.

Abbiamo chiesto, da subito, un intervento urgente da parte del Ministero per un incremento degli organici del personale ATA, con l'apertura di un tavolo di confronto specifico per questo personale, denunciando una situazione di assoluta emergenza per la mancata apertura di molti plessi e sedi scolastiche e per l'impossibilità in molte istituzioni scolastiche di garantire la normale attività amministrativa e didattica di inizio anno scolastico.